



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **11** DEL 22 DIC 2016

OGGETTO: Autorizzazione all'attuazione del Piano di Caratterizzazione ambientale dell'area dell'impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550.
Proponente: Vega Carburanti S.P.A. - sede legale Via Ceccherini 11 - 30174 Mestre - Venezia (Ve).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si autorizza l'attuazione del Piano di Caratterizzazione dell'area dell'impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550, trasmesso in data 15/03/2016 con prot. U1441/j326/01 dalla ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A. ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale il 15/03/2016 con prot. n. 103411.

Tale documento è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 19/04/2016 la quale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione, ha richiesto specifiche integrazioni.

La ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A., ha presentato in data 22/06/2016 con prot. U1483/j326/03 un documento integrativo di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 19/04/2016, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 245871 del 23/06/2016.

La Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016, ritenendo il succitato documento integrativo insufficiente per procedere all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, è stata sospesa in attesa di ulteriori integrazioni.

La ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A., ha presentato in data 24/10/2016 con prot. U1553/j326/08 un nuovo documento integrativo di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016, acquisito dall' Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 414194 del 25/10/2016.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 22/11/2016.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la dalla ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A., ha trasmesso, in data 15/03/2016 con prot. U1441/j326/01, il Piano di Caratterizzazione dell'area dell'area dell'impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550 acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale il 15/03/2016 con prot. n. 103411;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 19/04/2016 la quale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione, ha richiesto specifiche integrazioni;

- La ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A., ha presentato, in data 22/06/2016 con prot. U1483/j326/03, un documento integrativo di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 19/04/2016, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 245871 del 23/06/2016;
- La Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016, ritenendo il succitato documento integrativo insufficiente per procedere all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, è stata sospesa in attesa di ulteriori integrazioni;
- La ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A., ha presentato in data 24/10/2016 con prot. U1553/j326/08 un nuovo documento integrativo di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016, acquisito dall' Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 414194 del 25/10/2016.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22/11/2016 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è autorizzata l'attuazione del Piano di Caratterizzazione dell'area dell'impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550, trasmesso in data 15/03/2016 con prot. U1441/j326/01 dalla ditta Penta Progetti S.r.l., per conto della ditta Vega Carburanti S.p.A. ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale il 15/03/2016 con prot. n. 103411, così come integrato dai documenti integrativi trasmessi in data 22/06/2016 con prot. U1483/j326/03 ed in data 24/10/2016 con prot. U1553/j326/08 ricevuti rispettivamente dalla Regione del Veneto con prot. 245871 del 23/06/2016 e prot. 414194 del 25/10/2016, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 22/11/2016, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 140768 del 11/04/2016 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Vega Carburanti S.p.A., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

22 novembre 2016

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 440572 del 11 novembre 2016, per il giorno 22 novembre 2016, alle ore 11:30, presso gli uffici del dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Vega Carburanti S.p.A.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550 - Ex S.I.N. Marghera.

Invio Piano di caratterizzazione.

Trasmesso il 15/03/2016 con prot. U1441/j326/01 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 103411 del 15/03/2016.

Integrato da:

Titolo: Impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550 - Ex S.I.N. Marghera.

Risposta alle prescrizioni riportate nel Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 19/04/2016.

Trasmesso il 22/06/2016 con prot. U1483/j326/03 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 245871 del 23/06/2016.

Integrato da:

Titolo: Impianto di distribuzione carburanti - Vega Carburanti S.p.A. - S.S. 309 Romea Km 123+550 - Ex S.I.N. Marghera.

Risposta alle prescrizioni riportate nel Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 19/07/2016 (Vs. rif. Protocollo N° 288688 del 27/07/2016).

Trasmesso il 24/10/2016 con prot. U1553/j326/08 ed acquisito dall' Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 414194 del 25/10/2016.

Il dott. Luca Penzo, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, descrive sinteticamente l'iter amministrativo del procedimento relativo all'area in oggetto ricordando che la Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016 era stata sospesa in attesa che il proponente integrasse la documentazione presentata.

Gli Enti partecipanti concordano nel ritenere il documento trasmesso dal proponente, di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016, esaustivo.

Ritengono, dopo approfondita discussione, che la richiesta del proponente di ricercare i composti organo-stannici in una quota ridotta di campioni, non sia accoglibile in quanto:

- Nel piano di Caratterizzazione presentato il proponente prevedeva (in riferimento al Protocollo di caratterizzazione per Porto Marghera) la ricerca del parametro stagno su tutti i campioni;
- La legge 11 agosto 2014 n. 116 ha sostituito il parametro "stagno" con il parametro «composti organo-stannici» nella tabella 1 del D.lgs. 152/06, ciò anche in riferimento al Protocollo di caratterizzazione per Porto Marghera, che non prevede riduzioni per le determinazioni del parametro stagno, ora composti organo-stannici.

Gli Enti partecipanti richiedono inoltre che:

1. Visto il rinvenimento di 3 serbatoi interrati a seguito di indagine georadar, si ricorda che, il DM 31/15 prevede che: *"Le fonti primarie di contaminazione (ad es: prodotto libero, tubazioni danneggiate, serbatoi forati, ecc.) devono essere rimosse o messe in sicurezza in modo da evitare ulteriore propagazione della contaminazione"*. La ditta proponente dovrà quindi dimostrare l'avvenuta bonifica dei serbatoi rinvenuti, in caso contrari gli stessi dovranno essere bonificati, rimossi o comunque messi in sicurezza;
2. Tutti gli ulteriori sondaggi proposti nel documento di risposta alle prescrizioni riportate nel Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 19/07/2016, dovranno essere eseguiti con le stesse modalità previste nel Piano di caratterizzazione presentato in data 3 marzo 2016; *ndr: carotaggio continuo (fino a -8m pc), successivamente attrezzato a pozzi di monitoraggio con tubo microfessurato per tutto lo strato saturo del sottosuolo, fino a fondo foro;*
3. La ditta dovrà concordare con ARPAV le modalità di esecuzione dell'indagine piezometrica atta a verificare la direzione delle acque di falda.

Gli Enti partecipanti ritengono infine necessario ribadire alcune prescrizioni di carattere operativo già richieste dal verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016:

- a. Devono essere ricercati nei top soil i parametri PCDD/PCDF, PCB e amianto secondo le modalità previste Protocollo Operativo – allegato B alla DGRV 1732/2013. I due top soil (20% del totale dei sondaggi) andranno eseguiti sul sondaggio S5-PM4 (così come spostato con prescrizione f.) ed il sondaggio S1-PM1;
- b. La ditta ha indicato come direzione di falda quella individuata dall'indagine ambientale delle aree agricole (ARPAV, 2010, trasmesso con nota ARPAV 97316/10/SRIB del 6 agosto 2010). Nel medesimo studio ARPAV evidenzia che nella zona *"i gradienti idraulici, così come le direzioni di deflusso risultano estremamente variabili nello spazio a causa dell'interferenza dei vari elementi precedentemente elencati"* (tra i quali, ad esempio, l'azione di drenaggio esercitata sulla falda dalle

opere di bonifica idraulica; i rapporti tra acque sotterranee e corsi d'acqua superficiali; l'interazione tra il regime di marea ed il regime piezometrico delle falde) Si ricorda, quindi, che ai fini della formulazione del modello concettuale è necessario verificare sul campo la direzione delle acque di falda attraverso una opportuna indagine piezometrica;

Si ricorda che devono essere sempre presenti piezometri a valle delle fonti di contaminazione (serbatoi interrati e fuori terra e le relative linee di adduzione) e che pertanto se, a seguito della verifica dell'andamento della falda di cui sopra, venisse individuata una direzione di deflusso diversa, le posizioni dei punti di indagine dovranno essere integrate;

- c. Il previsto rilievo sui gas interstiziali dovrà essere preventivamente concordato con ARPAV. Inoltre visto che la prescrizione 12 richiedeva "*dove verrà eseguito il previsto rilievo sui gas interstiziali*" e non di indicare le modalità del prelievo, si assume (a meno di diversa indicazione da parte della ditta) che tali rilievi saranno eseguiti su tutti i sondaggi;

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione presentato.

1. Visto il rinvenimento di 3 serbatoi interrati a seguito di indagine georadar, si ricorda che, il DM 31/15 prevede che: "*Le fonti primarie di contaminazione (ad es: prodotto libero, tubazioni danneggiate, serbatoi forati, ecc.) devono essere rimosse o messe in sicurezza in modo da evitare ulteriore propagazione della contaminazione*". La ditta proponente dovrà quindi dimostrare l'avvenuta bonifica dei serbatoi rinvenuti, in caso contrari gli stessi dovranno essere bonificati, rimossi o comunque messi in sicurezza;
2. Tutti gli ulteriori sondaggi proposti nel documento di risposta alle prescrizioni riportate nel Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 19/07/2016, dovranno essere eseguiti con le stesse modalità previste nel Piano di caratterizzazione presentato in data 3 marzo 2016; *ndr: carotaggio continuo (fino a -8m pc), successivamente attrezzato a pozzi di monitoraggio con tubo microfessurato per tutto lo strato saturo del sottosuolo, fino a fondo foro;*
3. La legge 11 agosto 2014 n. 116 ha sostituito il parametro "stagno" con il parametro «composti organo-stannici» nella tabella 1 del D.lgs. 152/06. Ciò anche in riferimento al Protocollo di caratterizzazione per Porto Marghera, che non prevede riduzioni per le determinazioni del parametro stagno, ora composti organo-stannici. La richiesta del proponente di ricercare tale parametro in una quota ridotta di campioni, su tale base, non è accoglibile;
4. La ditta dovrà concordare con ARPAV le modalità di esecuzione dell'indagine piezometrica atta a verificare la direzione delle acque di falda;
5. Devono essere ricercati nei top soil i parametri PCDD/PCDF, PCB e amianto secondo le modalità previste Protocollo Operativo – allegato B alla DGRV 1732/2013. I due top soil (20% del totale dei sondaggi) andranno eseguiti sul sondaggio S5-PM4 (così come spostato con prescrizione f.) ed il sondaggio S1-PM1;
6. La ditta ha indicato come direzione di falda quella individuata dall'indagine ambientale delle aree agricole (ARPAV, 2010, trasmesso con nota ARPAV 97316/10/SRIB del 6 agosto 2010). Nel medesimo studio ARPAV evidenzia che nella zona "*i gradienti idraulici, così come le direzioni di deflusso risultano estremamente variabili nello spazio a causa dell'interferenza dei vari elementi precedentemente elencati*" (tra i quali, ad esempio, l'azione di drenaggio esercitata sulla falda dalle opere di bonifica idraulica; i rapporti tra acque sotterranee e corsi d'acqua superficiali; l'interazione tra il regime di marea ed il regime piezometrico delle falde) Si ricorda, quindi, che ai fini della formulazione del modello concettuale è necessario verificare sul campo la direzione delle acque di falda attraverso una opportuna indagine piezometrica;
Si ricorda che devono essere sempre presenti piezometri a valle delle fonti di contaminazione (serbatoi interrati e fuori terra e le relative linee di adduzione) e che pertanto se, a seguito della verifica dell'andamento della falda di cui sopra, venisse individuata una direzione di deflusso diversa, le posizioni dei punti di indagine dovranno essere integrate;

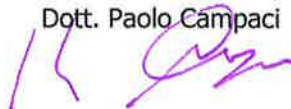
7. Il previsto rilievo sui gas interstiziali dovrà essere preventivamente concordato con ARPAV. Inoltre visto che la prescrizione 12 richiedeva "dove verrà eseguito il previsto rilievo sui gas interstiziali" e non di indicare le modalità del prelievo, si assume (a meno di diversa indicazione da parte della ditta) che tali rilievi saranno eseguiti su tutti i sondaggi.

Ai fini della realizzazione di un database informatizzato relativo allo stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda, è opportuno che il proponente trasmetta in maniera informatizzata (tabella Excel o analoghe) al Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale i dati analitici ottenuti nel corso delle indagini ambientali delle aree di sua competenza usando il modello standard di ARPAV oppure quelli liberamente scaricabili da internet all'indirizzo:

Il Verbalizzante
Dott. Luca Penzo



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Penzo - Regione Veneto
Geol. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Geom. P. Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV
Dott. L. Mason - ARPAV
Dott.ssa P. Boscolo - ARPAV
Dott. E. De Polignol – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant - Comune di Venezia